

Municipio
Città di Lugano
Palazzo Civico
6900 Lugano

Lugano, 18 gennaio 2012

Interrogazione

Che sarà delle piante alla foce del Cassarate?

Onorevole Sindaco,
Onorevoli Municipalì,

Nel nostro Parco cittadino si sono appena rimarginate le ferite dell'intervento per interrare tubi e stazioni di pompaggio della stazione di raffreddamento del centro di calcolo scientifico (ma qualcuno aveva studiato l'impatto ecologico e urbano del portare a Cornaredo tale struttura?) e già si affaccia il prossimo cantiere. Queste ferite sono recuperate cosmeticamente, ma alcune parti del Parco non potranno più ospitare piante di alto fusto. Inoltre lungo il fiume è apparsa una non proprio esteticamente edificante "area logistica" con pavimento in cubetti di cemento e benna interrata. Infine la struttura del Liceo, per 1000 buone ragioni, si è estesa con dei manufatti a ridosso del Parco e della biblioteca. Tutti questi elementi evidenziano come, dopo i grandi sfregi del passato come la costruzione del palazzetto delle scienze del Liceo, non sia maturata a sufficienza la capacità di tutelare in modo ferreo uno dei beni cittadini più preziosi.

Nei prossimi tempi inizieranno gli interventi per realizzare il progetto di foce rinaturata, visto che, con risicata maggioranza, così ha deciso il popolo sovrano. Dopo l'esito del referendum, i vincitori si erano detti disponibili a tener conto delle critiche emerse durante la campagna. Una di queste era relativa al numero elevato di piante (vive e apprezzate da molti utenti del parco) da sacrificare per ottenere lo scoscendimento al fiume.



Domandiamo quindi se:

1. Quante piante di alto fusto erano da abbattere con il progetto originale?
2. Quante piante di alto fusto verranno abbattute per realizzare il progetto eventualmente rivisto?
3. Quali misure di compensazione sono previste nel Parco?

Con viva stima.

Giordano Macchi, Roberto Badaracco, Armando Giani, Martino Rossi, Peter Rossi,
Athos Vannini, Giovanna Viscardi